

Rassegna di eccellenze lucerine di ieri e di oggi

Profili biografici a cura di Dionisio Morlacco

Ettore
Onorato

Uomo di grande levatura morale, culturale e scientifica, Ettore Onorato, fratello di Umberto, nacque a Lucera l'8 febbraio 1899 da Alfonso - insegnante nelle scuole elementari interne del Convitto "Ruggero Bonghi" -, e da Erminia Pellegrini. "Dotato di un'intelligenza molto pronta e vivace e di un potere di sintesi particolare riusciva a cogliere l'essenziale, con una immediatezza fuori del comune; aveva un carattere estremamente socievole, una personalità spiccatissima, un acuto senso di umorismo... istintivamente attratto da tutto ciò che non conosceva e che voleva conoscere".¹

Compiuti gli studi fino a quelli liceali nella sua città, "in un periodo difficile a causa della guerra e delle sue non perfette condizioni di salute", vinse una borsa di studio e si iscrisse alla Scuola Agraria di Portici, ma su suggerimento dell'entomologo Filippo Silvestri passò a iscriversi al corso di laurea in Scienze Naturali dell'Università di Roma, dove si laureò (1924) in Scienze Naturali, divenendo subito assistente alla cattedra di Mineralogia, ricoperta allora da Federico Millosevich, insigne cultore di discipline mineralogico-petrografiche, di cui divenne collaboratore, e l'anno dopo, per vincita di concorso, divenne assistente ordinario. Negli anni 1926-27, meritando la borsa di studio per il corso di perfezionamento all'Estero, fu in Germania, all'Istituto di Mineralogia dell'Università di Lipsia, diretto da Friederich Rinne sotto la guida dell'illustre cristallografo Ernest Schiebold, a specializzarsi "nell'utilizzazione a fini naturalistici della diffrazione dei raggi X da parte dei cristalli, divenendo il primo mineralista italiano ad affiancare all'impronta tradizionale streuveriana quella cristallografico-strutturale".² Al termine del corso "diede alle stampe un'interessante e originale monografia in tedesco".

Nel 1928, vincendo il 'Premio Volta' poté frequentare il Laboratorio di Fisica della Materia dell'Università di Manchester diretto dal Prof. William Lawrence Bragg. Nel 1929, ad appena trent'anni, conseguì la libera docenza in Mineralogia presso la R. Università di Roma³ e l'anno dopo, sempre per concorso, fu nominato professore straordinario di Mineralogia e poi, come ordinario, si portò a svolgere attività didattica e di ricerca all'Università di Cagliari (1933). Nel 1935 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Mineralogia a Genova, che tenne fino al 1938; sono gli anni in cui per invito del governo brasiliano fu incaricato di fondare e dirigere l'Istituto di Mineralogia della Facoltà di Scienze di San Paolo, ove svolse attività didattica e di ricerca (1935-38) e creò una valida scuola, per la quale la stessa Facoltà volle rendergli onore conferendogli la laurea "onoris causa". Quando il suo maestro Millosevich passò alla cattedra di Petrografia ebbe affidata la cattedra di Mineralogia dell'Ateneo romano. Dal 1942 al 1967 diresse l'Istituto di Mineralogia e Petrografia di Roma, fu preside della facoltà di Farmacia (1960-63), e della Facoltà di Scienze (1963-64 e 1967-68) e fino al 1969 diresse il Periodico di *Mineralogia*.

Nella sua brillante attività scientifica Ettore Onorato seguì all'inizio l'indirizzo di ricerca cristallografico-morfologico-ottico della scuola romana fondata da Giovanni Struever, indirizzo che gli era molto congeniale e gli permetteva di valorizzare i suoi studi, concentrandosi

particolarmente sull'analisi della struttura reticolare dei cristalli, che egli per primo introdusse in Italia e caratterizzò la sua successiva attività scientifica e "dei suoi allievi, rendendolo l'indiscusso capo-scuola di questo innovativo settore di ricerca".⁴ "Fra i suoi contributi scientifici di maggior rilievo figurano le relazioni strutturali fra i minerali di gesso, solfato di calcio biidrato, *anidrite*, solfato di calcio anidro ed il composto semidrato del solfato di calcio del quale veniva posto in evidenza il comportamento zeolitico dell'acqua e nel contempo veniva confermata sperimentalmente la teoria di Le Châtelier sul fenomeno della presa".⁵

Autore di numerosi studi scientifici e di conferenze, relative soprattutto alla struttura dei



minerali, meritano di essere ricordati gli studi sui minerali *hauerite*, *fosgenite*, *leucite* e *co-baltite*, mentre incompiuta è rimasta la sua *Bibliografia mineralogica italiana*, opera di grande impegno.

Socio di non poche accademie scientifiche, partecipando a numerosi congressi e convegni, in Italia e all'estero, si guadagnò ovunque l'unanime apprezzamento, espressogli anche da Enrico Fermi, e conseguì riconoscimenti nazionali e internazionali che gli meritavano diversi incarichi, come quello prestigioso dell'Unione Internazionale di Cristallografia, che volle affidargli l'organizzazione del VI Congresso e Simposio Internazionale (9-14 settembre 1963), nonché le diverse mansioni ricoperte in seno al C. N. R., all'Associazione dei musei scientifici nazionali, al Gruppo di ricerca per la cristallografia e la strutturistica mineralogica, la partecipazione agli organi della Treccani, la Stella d'Argento al merito della Scuola (1941), la Medaglia d'Oro dei benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte (1958). Ma il più alto riconoscimento gli fu reso con l'attribuzione del suo nome a un minerale chiamato, appunto, *onoratoite* (Sb8 O11 Cl2), raro ossicloruro di antimonio scoperto nel 1946 nel giacimento di antimonite di Le Cetine di Cotorniano presso Siena, minerale che si presenta in cristalli aghiformi, bianchi in massa, ma singolarmente trasparenti ed incolori.

"Con lo stesso entusiasmo e con la stessa attenzione con i quali si applicava alla ricerca si

dedicava anche alla didattica alla quale anetteva grandissima importanza e che svolgeva con una efficacia del tutto particolare rendendo accessibile a tutti, senza mai indulgere a semplificazioni non rigorose, i concetti più elevati, operazione possibile solamente a chi tali concetti possiede nella loro interezza e profondità e che per tale motivo è in grado di farne partecipe altri in modo lineare e nello stesso tempo brillante... Il suo impegno didattico è altresì testimoniato dall'interesse posto nella ideazione di modelli, in particolare quelli riproducenti le strutture cristalline, di cui esiste in Istituto (*di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Roma*) una pregevole collezione ed alla cui complessa progettazione e realizzazione costruttiva si dedicava personalmente".⁶

Oltre alla pubblica commemorazione svolta (12.11.1972) un anno dopo la sua morte - avvenuta a Roma il 31 ottobre 1971 -, tenuta dal Prof. Carlo Lauro, che fu primo allievo, collaboratore, collega ed amico dell'Onorato, la città natale volle intitolargli il locale Liceo Scientifico statale (16.4.1982). Quest'anno, ricorrendo il 50° della scomparsa, il Club UNESCO di Lucera - in occasione della *Giornata mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo* - ha voluto ricordare (12 novembre) lo scienziato lucerino con un simposio tematico per gli alunni del "Liceo Bonghi-Rosmini" nel quale la figura di Ettore Onorato è stata sapientemente illustrata con due esaurienti e puntuali relazioni: *La formazione culturale del dott. Massimiliano Monaco e Lo scienziato della prof.ssa Giovanna Agrosi dell'Università di Bari-Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali*. Nel corso della manifestazione ci sono stati due momenti particolarmente significativi: la donazione al Liceo "Bonghi-Rosmini" da parte del Club UNESCO di una teca illustrativa contenente un campione di *onoratoite*, il minerale raro intitolato ad Onorato, e la lettura, da parte del presidente del Club Unesco di Lucera, prof. Giovanni Calcagni, della proposta suggerita dal prof. Paolo Emilio Trastulli, precedente presidente della "Famiglia Dauna" di Roma, fatta propria e sottoscritta dal dott. Antonio Carlo De Luca, presidente in carica della detta Associazione - rivolta alle autorità cittadine - di intitolare allo scienziato Ettore Onorato una strada di Lucera, quale doveroso segno di riconoscimento e di conferma del valore umano e culturale dello scienziato lucerino e dell'onore e dell'esaltazione da lui procurati alla nostra Città.

1. Da Ettore Onorato, *l'uomo e lo studioso*, discorso celebrativo della prof.ssa Marcella Federico per l'intitolazione del Liceo Scientifico di Stato, Lucera (27.11.1982).

2. MAURIZIO DE TULLIO, *Dizionario biografico di Capitanata 1900-2008*, Edizioni Agorà, Foggia 2009.

3. "La speciale commissione esaminatrice, nominata dal Consiglio Superiore della P.I. e composta dai titolari delle cattedre di Napoli, Pavia e Firenze ha approvato l'Onorato col massimo dei voti rivolgendolo al giovane professore i migliori auguri di brillante e luminoso avvenire" (*il Foglietto* del 1930, n. 2).

4. Da Ettore Onorato, *l'uomo e lo studioso* cit.

5. *Ibidem*.

6. *Ibidem*.